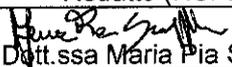
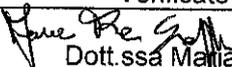
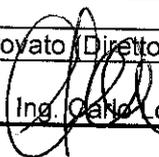


**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE
RELATIVO A INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI E NELLE
ATTIVITÀ DI SAL S.r.l. AI FINI DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE
MISURE E DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (D.Lgs.
n° 81/2008 aggiornato al D.Lgs. 106/2009)**

Documenti di riferimento:

- ❖ Schede informative per singola unità produttiva
- ❖ Piani d'emergenza e di evacuazione
- ❖ Valutazione del rumore nei luoghi di lavoro
- ❖ Valutazione rischio chimico
- ❖ Valutazione rischio biologico
- ❖ Schede di sicurezza sostanze chimiche impiegate
- ❖ Schemi per utilizzo segnaletica stradale

Revisione	Descrizione	Data
1	DUVRI (nuova codifica QSA-18)	06/03/2013
2	Modifiche organizzative aziendali	03/09/2013
3	Modifiche organizzative aziendali	27/09/2013
4	Modifiche organizzative aziendali	09/01/2014
5	Modifiche organizzative aziendali	05/05/2014
6	Modifiche organizzative aziendali	14/12/2016
7	Modifiche organizzative aziendali	20/10/2018
8	Modifiche organizzative aziendali	21/01/2019
9	Modifiche organizzative aziendali	27/08/2019
Redatto (RSPP)	Verificato (RSPP)	Approvato (Direttore Generale)
 Dott.ssa Maria Pia Scaffidi	 Dott.ssa Maria Pia Scaffidi	 Ing. Carlo Locatelli

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	QSA-18	Pag. 2 di 14
		Revisione 9	del 27/08/2019

1. SCOPO E NOZIONI GENERALI

La compilazione di questo documento è stata preceduta dalla valutazione dei rischi effettuata dalla Società Acqua Lodigiana S.r.l. (di seguito SAL).

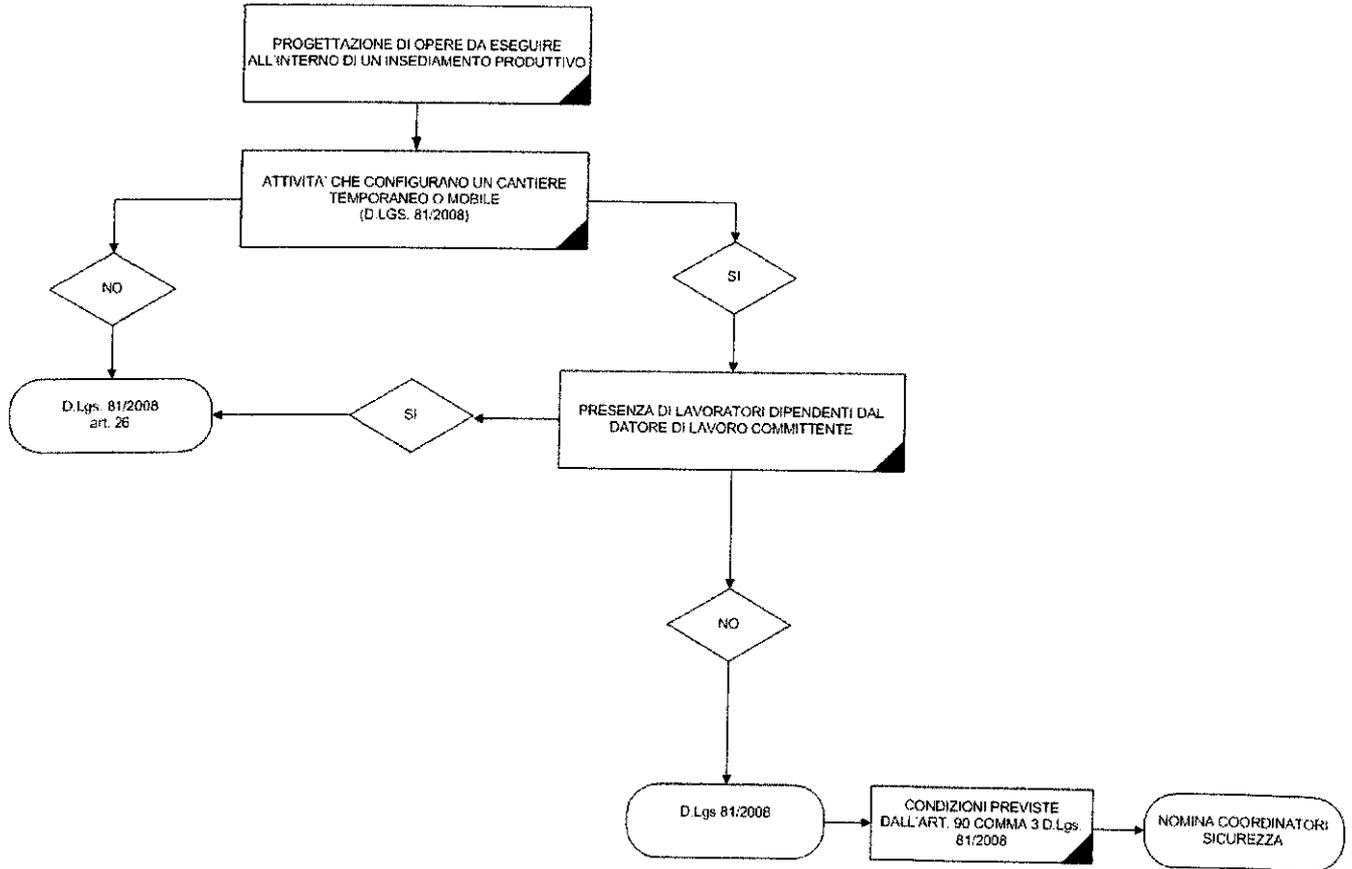
Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modifiche, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i Responsabili dei vari Settori Aziendali.

Esso consiste nella descrizione dei rischi presenti nelle varie attività e luoghi di lavoro di SAL, delle principali forme di prevenzione attuate e delle disposizioni e prescrizioni da osservare al fine di fornire gli elementi utili, alle aziende appaltatrici e lavoratori autonomi, per la cooperazione ed il coordinamento di misure di prevenzione efficaci ed attuabili.

L'attuale legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro riferita al tema dell'appalto affronta la materia in modo diversificato. In particolare la questione viene affrontata dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda l'affidamento di lavori all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo e per quanto attiene la realizzazione dei cosiddetti cantieri temporanei e mobili.

La norma UNI EN 10942 che indica i criteri per la compilazione dei piani di sicurezza chiarisce che per lavori in cui sia presente personale dipendente dal datore di lavoro nei quali lo stesso abbia affidato, come committente, un intervento con attività di lavoro ad altre imprese esecutrici o a lavoratori autonomi (interventi di manutenzione, allacciamenti, uffici, di trattamento acqua, gas, elettricità, etc.) la pianificazione della sicurezza per le opere in questione deve essere elaborata all'interno delle misure di sicurezza in accordo con le previsioni e gli obblighi previsti in capo al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modifiche.

Considerato quanto sopra è necessaria la valutazione preliminare dei lavori per considerare l'applicazione delle disposizioni di legge rientranti nei casi previsti dalla normativa attuale (schema.1).



 Società Acqua Lodigiana srl	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	QSA-18	Pag. 4 di 14
		Revisione 9	del 27/08/2019

2. DATI E RIFERIMENTI AZIENDA COMMITTENTE

<i>Ragione sociale</i>	S.A.L S.r.l.
<i>Sede legale</i>	Via dell'Artigianato n° 1/3 Lodi
<i>Codice fiscale – Partita IVA</i>	05486580961
<i>Registro R.E.A.</i>	1460125
<i>Datore di Lavoro – Presidente</i>	Sig. Giuseppe Negri Tel.:0371/6168.1
<i>Direttore Generale (con delega sulla sicurezza)</i>	Ing. Carlo Locatelli Tel.:0371/616806
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>	Dott.ssa Maria Pia Scaffidi Tel.: 0371/616843 Cell.: 345/6767747
<i>Addetto Servizio Prevenzione e Protezione</i>	Sig. Matteo Caccialanza Cell.: 345/3727028
<i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i>	Sig. Francesco Acerbi Cell.: 349/2241855
<i>Medico competente</i>	Dott. Attilio T. Catellani Cell.: 349/5264253
<i>Anno inizio attività</i>	Costituita 11/2006 Conferimenti 01/08/2009
<i>Nr. medio dipendenti (ai soli fini statistici)</i>	145
<i>C.C.N.L.</i>	Gas Acqua

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE <i>(Gestione contratto appalto o contratto d'opera)</i>	QSA-18	Pag. 5 di 14
		Revisione 9	del 27/08/2019

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La Società SAL S.r.l. ha per oggetto sociale l'esercizio, in via diretta, delle seguenti attività:

- a) Attività generiche d'ufficio;
- b) Rapporti AATO;
- c) Gestione Servizio Idrico Integrato;
- d) Progettazione reti e impianti;
- e) Gestione laboratorio analisi.

Le attività per la gestione e la manutenzione dei suddetti impianti e delle reti di distribuzione richiedono, per la loro particolare natura, personale con perfetta ed efficiente integrità fisica, sia per la sicurezza dei dipendenti che per quella del servizio e della clientela.

4. INFORMAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E NELLE ATTIVITÀ DI SAL E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.

CIRCOLAZIONE LAVORATORI ALL'INTERNO DEI LOCALI: Comporta il rischio di investimento legato alla presenza di mezzi operativi (carrelli elevatori, etc.), presso C.O. di Casalpusterlengo e gli impianti di depurazione e acquedotto.

Le aree sono state segnalate e dove possibile sono stati creati percorsi preferenziali, le persone sono state formate ed addestrate all'utilizzo dei mezzi.

CIRCOLAZIONE LAVORATORI NELLE AREE ESTERNE: Esiste il rischio legato alla presenza di mezzi in transito o in manovra per movimentazione carico e scarico di materiali e/o veicoli di altre società presenti.

Nelle aree soggette al traffico veicolare è d'obbligo l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. E' stata predisposta segnaletica adeguata.

CIRCOLAZIONE LAVORATORI IN AREA DI CANTIERE STRADALE: Rischio di caduta in piano e negli scavi, investimento, lesioni di varia natura quali distorsioni, tagli, ferite da schiacciamento o perforazione ai piedi, caduta di materiale dall'alto, etc.

Pulizia e ordine nell'area di cantiere, soprattutto vicino al ciglio degli scavi, delimitazione o segnalazione delle aree in cui si svolgono le lavorazioni, uso dei dispositivi di protezione individuale, formazione/informazione del personale, indumenti ad alta visibilità, copertura o delimitazione con barriere delle aperture nel suolo.

CIRCOLAZIONE MEZZI OPERATIVI IN AREA DI CANTIERE STRADALE: Esiste il rischio legato a circolazione con mezzi in zone sconnesse, presenza di scavi e smottamenti di terreno e/o sopralluoghi di lavoro.

Verifica continua della resistenza del terreno e delle pareti degli scavi; limitazione di velocità all'interno del cantiere; predisposizione di corsie adeguate evitando il transito e la sosta vicino ai bordi dello scavo; segnaletica di sicurezza.

RISCHIO INCENDIO SEDI: In SAL non vi sono luoghi ad alto rischio incendio. Sono stati valutati a rischio le sedi aziendali che non sono, comunque, di proprietà. Per ogni sede e impianto presidiato è previsto uno specifico PEI e segnaletica da seguire in caso di emergenza. Periodicamente sono effettuate le prove/simulazioni di evacuazione.

Le registrazioni degli interventi di manutenzione e di addestramento sono effettuate sull'apposito registro antincendio.

La manutenzione periodica dei mezzi di estinzione mobili (estintori), fissi (idranti, manichette, impianti automatici) e delle porte di emergenza è affidata ad una ditta specializzata e, periodicamente la sorveglianza è affidata al personale interno. Viene altresì garantita la manutenzione periodica dei sistemi di rilevazione fumi, temperatura, evacuatori di calore, luci d'emergenza, controllo accessi, software e centraline di allarme etc. Per ogni luogo aziendale, in base alla tipologia ed alle attività, sono stati predisposti piani di emergenza ed evacuazione, è stato formato il personale sulle tecniche antincendio e di primo soccorso e nominate le squadre di emergenza.

RISCHIO INCENDIO IN CANTIERI STRADALI: Può nascere una situazione di rischio durante l'attività per rottura di tubature sotto servizi (gas, energia, telefonia).

Divieto di fumare in prossimità dello scavo, estintori a bordo scavo; procedure di emergenza adeguate e formazione del personale. Sistema cartografico con rilievi planimetrici della rete, numeri di emergenza e sistema di comunicazione per tutti gli operatori.

RISCHIO ROTTURA TUBAZIONI IN PRESSIONE: Durante i lavori negli impianti SAL o a seguito di scavi in cantieri temporanei mobili, esiste la possibilità di rotture delle tubazioni di liquidi o vapori in pressione con investimento dell'operatore che può riportare ustioni, lesioni agli occhi o alla cute.

Sopralluoghi concordati sul posto di lavoro con planimetrie e particolari dell'impianto. Prudenza e attenzione nell'esecuzione dei lavori, segnalazione appropriata delle tubazioni, indumenti da lavoro idonei, formazione pronto soccorso di tutti gli addetti, presidi primo soccorso su ogni automezzo e luogo di lavoro.

RISCHIO SEPPELLIMENTO PER LAVORI ALL'INTERNO DEGLI SCAVI: In presenza di scavi con profondità superiore a metri 1,50 senza declivio naturale è possibile il franamento delle pareti dello scavo ed il seppellimento dell'operatore.

Prescrizioni operative, formazione/informazione del personale.

SOVRAPPOSIZIONE ATTIVITÀ LAVORATIVE: Il rischio di interferenza con altre attività lavorative è sempre presente, soprattutto negli impianti o nei cantieri temporanei mobili esterni.

In base alla valutazione dei rischi sono organizzate riunioni di coordinamento per l'affidamento dei lavori, al fine di gestire le interferenze.

Nei cantieri temporanei mobili esterni nei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 si provvede alla compilazione dei Piani di Sicurezza previsti (PSC e/o POS).

RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO: Gli arti inferiori e superiori sono particolarmente a rischio durante la movimentazione manuale dei carichi o nell'utilizzo di attrezzature ed utensili.

Formazione e addestramento del personale atti ad evitare movimenti ed azioni non adeguate, controllo periodico delle attrezzature e degli utensili di lavoro, utilizzo di scarpe di sicurezza e guanti adeguati alla mansione.

TAGLI-URTI-CONTUSIONI: Nella attività in esame sono possibili ferite da taglio, urti o contusioni, dovute principalmente alle operazioni di lavoro con attrezzi e macchine di varia tipologia. Le attrezzature presenti in azienda sono sia di tipo fisso in officina (mole, trapani, etc.) che portatili (trapani, flessibile, saldatrici etc.).

Le attrezzature sono per la maggior parte dotate dei previsti dispositivi di protezione che hanno lo scopo di impedire il contatto con le zone pericolose delle attrezzature, isolando fisicamente la parte (riparo fisso), o impedire il funzionamento della macchina con il dispositivo di protezione non chiuso (riparo mobile). Formazione, addestramento e uso di DPI per ogni tipologia di macchina.

RISCHIO LESIONI AGLI OCCHI: In alcune operazioni lavorative (lavorazione pezzi al trapano, saldature, lavorazioni con utensili elettrici manuali, utilizzo di sostanze pericolose etc.), si rileva la possibilità che corpuscoli, vapori o sostanze chimiche, possano colpire gli occhi degli operatori interessati alla lavorazione o nelle vicinanze.

Addestramento, controllo periodico delle protezioni fisse sulle attrezzature, utilizzo di occhiali o maschere di protezione adeguati.

AMBIENTI CONFINATI: È accertata la presenza di ambienti confinati presso gli impianti e le reti del servizio idrico integrato di SAL.

In caso di svolgimento di lavori in ambienti confinati SAL si avvale di personale adeguatamente qualificato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. SAL provvede alla supervisione dei lavori attraverso preposti adeguatamente formati e addestrati.

RISCHIO ASFISSIA: In SAL sono state individuate zone con possibilità di asfissia dei dipendenti, le camerette stradali ed altri spazi confinati.

È fatto divieto a chiunque di accedere in luoghi confinati o con possibilità di asfissia senza ottemperare alle prescrizioni operative.

RUMORE: Non sono state individuate zone di rumore superiori ai livelli di esposizione massimi consentiti.

I livelli di rumore sono stati verificati e classificati come al di sotto del limite di esposizione consentito per legge.

Nei luoghi di lavoro ove, comunque il rumore è presente (ovvero per l'utilizzo di specifici macchinari), gli operatori sono formati all'uso degli otoprotettori. Le aree sono state segnalate con apposita cartellonistica di sicurezza.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI:

Alcune attività di SAL non possono escludere tale rischio in quanto insite nell'attività stessa. La movimentazione manuale di carichi è intesa non solo come attività di solo sollevamento, ma anche come spinta, traino e trasporto di carichi che, in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli comporta, tra l'altro, rischi di lesioni dorso-lombari.

In adempimento all'art. 169 del D.Lgs. n.81/2008 gli operatori sono informati/formati sui rischi legati allo spostamento manuale dei carichi e sulle modalità per prevenirli. Il sollevamento di pesi superiori a 25 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne, dovrà essere eseguito da due operatori o con mezzi meccanici.

Per la corretta movimentazione manuale dei carichi è stata fatta formazione specifica al personale.

RISCHIO DI CADUTA: In SAL vengono necessariamente svolte attività che prevedono lavori che pongono gli operatori al rischio di cadute dall'alto. Personale SAL: utilizzare solo scale a norma fornite dall'Azienda e con i necessari requisiti di sicurezza e certificazioni. Il personale esterno si regolerà di conseguenza con le proprie attrezzature.

Il personale è stato formato per i lavori di tale tipologia, acquedotto, depurazione, fognatura, lavori presso scavi in cantieri stradali.

Le scale a mano portatili sono conformi alla normativa vigente.

Per l'uso corretto delle scale è stata fatta formazione specifica al personale.

PUNTURE O MORSI ANIMALI: È presente il rischio di puntura di insetti (imenotteri) o morsi di animali (roditori, cani etc.) sia durante l'accesso a luoghi di lavoro che privati.

Le aree vengono periodicamente disinfestate e viene eseguita derattizzazione con esche e trappole periodicamente controllate. Le sedi e gli automezzi sono dotati di presidi di primo soccorso.

RISCHIO ELETTRICO: I lavori di manutenzione ordinaria su impianti elettrici od in loro prossimità devono essere effettuati con la rigorosa osservanza della normativa vigente e sempre che il personale abbia ricevuto la necessaria formazione/addestramento. Di seguito si sintetizzano i possibili rischi:

Gli impianti elettrici sono periodicamente verificati per la garanzia delle protezioni sui contatti diretti ed indiretti oltre che nei valori degli impianti di messa a terra. Tutto il personale che effettua manutenzione di impianti elettrici è stato formato secondo la norma CEI EN 11-27.

- Tetanizzazione dovuta alla contrazione continua dei muscoli attraversati dalla corrente.
- Arresto della respirazione se la scarica elettrica è di notevole intensità.
- Fibrillazione cardiaca: è la conseguenza del passaggio prolungato della corrente di intensità superiore ai 50 mA.
- Arresto cardiaco: è sempre conseguente a correnti dell'ordine dei 100-200 mA.
- La folgorazione può avvenire attraverso due diversi tipi di contatto: diretto ed indiretto.
- Ustioni dovute all'arco elettrico.

RISCHIO CHIMICO: Durante le attività, i lavoratori possono essere esposti a sostanze, fumi e vapori, preparazioni o rifiuti pericolosi, sia in modo accidentale (esplosione, incendio, rottura di condutture, serbatoi o altri contenitori), sia in modo abituale (uso quotidiano sul posto di lavoro). Per i dettagli, relativi ai rischi specifici per ogni sostanza, si rimanda alle schede di sicurezza aggiornate e presenti sugli impianti.

Censimento e raccolta delle schede con i dati sulla sicurezza. Informazione al Medico Competente. Controllo e rispetto dei livelli di esposizione regolamentari, tenendo conto dei valori raccomandati. Priorità per i mezzi di protezione collettiva (captazione alla fonte, aerazioni, purificazione dei locali, mezzi di rilevamento...) o quando ciò non sia possibile, utilizzo di equipaggiamenti di protezione individuale. Predisposizione di note informative con indicazione sui rischi e le precauzioni da prendere. Relativamente a probabili disfunzioni degli impianti di sanificazione delle acque potabili sono state redatte apposite Istruzioni Operative.

RISCHIO VIBRAZIONI: In generale l'entità del disturbo o del danno dipendono dalla frequenza, dall'accelerazione, dalla direzione di applicazione e soprattutto dalla durata dell'esposizione. Gli effetti delle vibrazioni sul corpo umano sono distinti in due raggruppamenti: quelli che interessano l'intero corpo e quelli riguardanti il sistema mano-braccio. Relativamente alle attività di SAL, il rischio vibrazioni è stato identificato per quei lavoratori che utilizzano utensili vibranti (trapani, smerigliatrici, etc.).

Relativamente alle misure precauzionali, considerate le attività dell'Azienda, si può affermare che l'uso delle attrezzature ed utensili vibranti (trapani, smerigliatrici, etc.) sono molto variabili in base alla tipologia del lavoro. L'uso del muletto avviene in modo discontinuo durante l'arco della giornata lavorativa con lunghe interruzioni che consentono l'abbassamento del rischio a livello basso. Per qualsivoglia attività individuata è stata fatta la valutazione delle vibrazioni a corpo intero e mano braccio, la quale è risultata ampiamente sotto il livello d'azione per entrambe le attività.

RISCHI DERIVANTI DA SALDATURA: Presso l'azienda viene effettuata la saldatura ossiacetilenica ed elettrica, i rischi professionali legati a questo tipo di saldatura sono essenzialmente:

Radiazioni non ionizzanti: le radiazioni emesse dall'arco hanno uno spettro molto ampio (I.R.-VIS.-U.V.). Il flussaggio di gas inerte fa aumentare di dieci/venti volte l'intensità delle radiazioni.

Gas prodotti dall'arco: gas nitrosi si formano per reazione dell'azoto con l'ossigeno, presenti nell'aria, a causa dell'alta temperatura dell'arco; ozono: si forma per effetto delle radiazioni U.V. sull'ossigeno dell'aria; monossido di carbonio: prodotto dalla combustione parziale del carbonio.

Fumi e polveri di saldatura: sono costituiti dai vapori del metallo da saldare e del metallo di apporto (filo). Il diametro medio di queste particelle è di solito inferiore ad un micron. Può esserci la presenza di oli minerali, solventi, vernici, etc. sul pezzo da saldare, che potrebbero determinare, attraverso la loro combustione, la produzione di gas, vapori e ossidi di vario genere. Il personale addetto alla saldatura deve operare solo se in possesso dei previsti requisiti formativi/addestramento e patentino.

In relazione ai fattori di rischio elencati, l'azienda pone in essere le seguenti misure di prevenzione:

Radiazioni: gli addetti sono efficacemente protetti con l'uso di idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali, schermo facciale con finestrella vetrata filtrante i raggi U.V. e I.R.). Relativamente alla protezione di lavoratori non direttamente interessati alla saldatura, ma che si trovano nelle vicinanze oppure che stanno saldando in postazioni limitrofe, si provvede a delimitare la zona di lavoro.

Fumi, vapori e gas: nei locali chiusi queste sostanze vengono captate vicino al punto ove si sprigionano mediante un idoneo impianto di aspirazione localizzato. I soggetti che eseguono le operazioni di saldatura sono stati richiamati al rispetto delle corrette pratiche operative, ovvero all'uso degli indumenti protettivi ed in particolare all'utilizzo delle cappe aspiranti. Gli addetti alla saldatura della ditta appaltatrice devono essere in possesso di patente di abilitazione periodicamente rinnovata con specifici corsi di formazione.

RISCHIO BIOLOGICO: Il rischio biologico è determinato dalla presenza di microrganismi in grado di infettare i lavoratori addetti presso i depuratori, le reti fognarie e lo spurgo delle fosse biologiche.

I rischi di natura infettiva sono essenzialmente conseguenti a ferite da taglio o da puntura che interessano, prevalentemente, le mani, gli avambracci, gli arti inferiori o per ingestione.

Specificatamente nei campionamenti sugli impianti vi è la possibilità di entrare in contatto con batteri e virus patogeni. Il personale non deve avere nessuna remora nel segnalare eventuali rischi, anche se potenziali.

In SAL tutti gli operatori addetti a svolgere attività con presenza di rischio biologico o possibile rischio infettivo vengono sottoposti ad un rigido controllo sanitario in cui vengono effettuati esami specifici e consigliate le necessarie vaccinazioni.

E' stato istituito un protocollo sanitario apposito, con un percorso di assistenza, per i lavoratori punti da siringa o da oggetti non identificati che potrebbero causare infezione. SAL provvede a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione degli indumenti, utilizzati nelle attività lavorative a rischio, tramite lavanderia industriale accreditata. Periodicamente vengono puliti e disinfettati i filtri degli impianti di condizionamento. I servizi igienici sono puliti e disinfettati da ditta di pulizie in appalto secondo rigide specifiche tecniche.

RISCHIO CANGEROGENO: Solo alcune attività aziendali utilizzano prodotti cancerogeni in modo limitato e non continuo, per esempio il laboratorio.

Nessuno è autorizzato a trattare prodotti anche solo potenzialmente cancerogeni senza la rigorosa osservanza delle prescrizioni aziendali emesse al riguardo. L'accesso ai luoghi di lavoro è comunque inibito alle persone non espressamente autorizzate dall'azienda.

Le sostanze cancerogene, utilizzate in laboratorio in quantitativi minimi, vengono manipolate sotto cappa come da apposita informazione/formazione. Le relative schede di sicurezza sono presenti presso lo stesso laboratorio.

Negli ultimi anni le sostanze cancerogene utilizzate in laboratorio sono state sensibilmente ridotte.

Tutto il personale femminile in età fertile di laboratorio è stato informato dei rischi dall'esposizione delle suddette sostanze.

5. DISPOSIZIONI PER IMPRESE ESTERNE O LAVORATORI AUTONOMI PER GESTIONE DELLE INTERFERENZE LAVORATIVE - COMPORTAMENTI DA TENERE NEI LUOGHI DI LAVORO

- I DIPENDENTI DELLE IMPRESE APPALTATRICI ED IN EVENTUALE SUBAPPALTO SONO REGOLARMENTE ASSICURATI PRESSO L'INAIL E SOTTOPOSTI, CON ESITO FAVOREVOLE DI IDONEITÀ, ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA PREVISTA PER LE LAVORAZIONI INDICATE NEL D.Lgs. 81/2008 E s.m.i. ALLE QUALI IL LAVORATORE SARÀ ADIBITO;
- I LAVORATORI DELLE IMPRESE APPALTATRICI DOVRANNO ESPORRE IL TESSERINO DI RICONOSCIMENTO CON INDICATE LE GENERALITÀ DEL LAVORATORE, LA RAGIONE SOCIALE DELL'IMPRESA E, IN CASO DI SUBAPPALTO, GLI ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE (ART.18 D.Lgs.81/08 E ART.5 LEGGE 136/2010). PER QUANTO ATTIENE I LAVORATORI AUTONOMI SUL TESSERINO SARANNO INDICATE LE LORO GENERALITÀ E LA DENOMINAZIONE DEL COMMITTENTE;
- IN CASO DI SCAVI VERIFICA PREVENTIVA PRESENZA IMPIANTI INTERRATI NELLA ZONA DI INTERVENTO;
- VERIFICA PREVENTIVA IN CASO DI LAVORI IN QUOTA DELLA PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE NELLA ZONA DI INTERVENTO;
- RISPETTO DELLE NORME GENERALI DI PREVENZIONE INFORTUNI ED IGIENE DEL LAVORO VIGENTI: OSSERVANZA DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA PRESENTE; USO DELLA SEGNALETICA PER DELIMITARE AREE DI LAVORO (LAVORI IN CORSO, FRECCE DIREZIONALI, SEGNALE DI PERICOLO, ETC.); NON FUMARE; NON USARE FIAMME LIBERE NELLE AREE IN CUI E' VIETATO; NON UTILIZZARE ACQUA SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE ELETTRICHE IN TENSIONE; UTILIZZO DI UTENSILI ED ATTREZZATURE A NORMA ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE; INDOSSARE I D.P.I. RICHIESTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ E LEGATI AI PROPRI RISCHI SPECIFICI;
- SOPRALLUOGHI, ISPEZIONI, INTERVENTI, ETC. DEVONO ESSERE EFFETTUATI O CONCORDATI CON IL PERSONALE APPOSITAMENTE DESIGNATO DA SAL;
- VALUTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI E INFORMAZIONE RECIPROCA DEI RISCHI DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI, IN MODO DA ORGANIZZARE LE LAVORAZIONI IN SICUREZZA;
- SEGNALARE AL PERSONALE DI SAL EVENTUALI SITUAZIONI RISCONTRATE AI FINI DELLA SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI DURANTE LA PERMANENZA LAVORATIVA ALL'INTERNO DEL CANTIERE O DELL'IMPIANTO OGGETTO DEI LAVORI;
- NELLE AREE DI PERTINENZA DI SAL DEVONO OPERARE SOLO LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI;
- MANTENERE SEMPRE SGOMBRE LE DIFESE ATTIVE ANTINCENDIO (ESTINTORI, IDRANTI, ETC.) NONCHÉ TUTTI I COMANDI, SARACINESCHE, VALVOLE, QUADRI DI MANOVRA ETC., NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E NON OGGETTO DEGLI INTERVENTI INTERESSATI DAI LAVORI;
- GLI UTENSILI E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE DOVRANNO ESSERE RIPOSTI A FINE GIORNATA NELLE ZONE STABILITE PREVENTIVAMENTE, SCOLLEGANDO ATTREZZATURE ED UTENSILI CON FUNZIONAMENTO ELETTRICO DALLA LINEA DI ALIMENTAZIONE;
- EVENTUALI BOMBOLE DI GAS COMPRESSE, UTILIZZATE PER LE PROPRIE LAVORAZIONI, DOVRANNO ESSERE ANCORATE AI LORO CARRELLI O A STRUTTURE FISSE ED AL RIPARO DEI RAGGI SOLARI;
- DURANTE LAVORI IN POSIZIONE ELEVATA, CON POSSIBILITÀ DI CADUTA MATERIALI OD UTENSILI VERSO IL BASSO, SI DOVRÀ SEGNALARE LA ZONA CON OPPORTUNA CARTELLONISTICA E IMPEDIRE IL TRANSITO, DELIMITANDO LA ZONA CON BARRIERE O CON PERSONALE A TERRA;
- APERTURE NEL SUOLO DOVUTE A SCAVI O RIMOZIONE DI CHIUSINI E BOTOLE, DEVONO ESSERE MESSE IN SICUREZZA, RICHIUDENDO L'APERTURA A FINE GIORNATA. OVE NON POSSIBILE, È NECESSARIO DELIMITARE LA ZONA CON SEGNALETICA E DISPOSITIVI IDONEI PER LE ORE NOTTURNE;

- ❑ SE AVVIENE LA FORNITURA D'ENERGIA ELETTRICA ATTRAVERSO UN GRUPPO ELETTROGENO, TENERE PRESENTE QUANTO SEGUE. LA MASSA METALLICA DEL GRUPPO ELETTROGENO E IL POLO NEUTRO DEVONO RISULTARE COLLEGATI EQUIPOTENZIALMENTE FRA LORO E ALL'IMPIANTO A TERRA. LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE O RIPARAZIONE NON DEVONO, IN NESSUN CASO, AVVENIRE CON IL GRUPPO ELETTROGENO IN ATTIVITÀ. PRIMA DELL'AVVIAMENTO VERIFICARE CHE NON VI SIANO PERDITE DI GASOLIO. UN ESTINTORE EFFICIENTE DEVE ESSERE SEMPRE TENUTO IN PROSSIMITÀ DEL GRUPPO ELETTROGENO. LE TUBAZIONI DEI GAS DI SCARICO DEVONO ESSERE MANTENUTE EFFICIENTI E IN POSIZIONE TALE CHE I GAS IN USCITA NON VENGANO RESPIRATI DAI LAVORATORI.
- ❑ L'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE, ANCHE SE TEMPORANEO, DEVE ESSERE CONSIDERATO COME UN IMPIANTO ELETTRICO A TUTTI GLI EFFETTI E PERTANTO ALLESTITO DA UN PROFESSIONISTA ABILITATO. IL TITOLARE DELLA DITTA IMPIANTISTICA DEVE RILASCIARE UNA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ, AL TERMINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO, AI SENSI DELLA EX L. 46/90, SOSTITUITA DAL DM. N.37 DEL 22 GENNAIO 2008 E S.M.I. I COMPONENTI ELETTRICI UTILIZZATI DEVONO ESSERE MUNITI DI UN CERTIFICATO DI QUALITÀ O DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ. LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA SCELTA DELLE ATTREZZATURE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEL CANTIERE DEVONO TENERE CONTO DEL TIPO E DELLA POTENZA DELL'ENERGIA DISTRIBUITA, DELLE CONDIZIONI DI INFLUENZE ESTERNE E DELLA COMPETENZA DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO A PARTI DELL'IMPIANTO.
- ❑ SI DEVE ASSICURARE LA PREDISPOSIZIONE DI ADEGUATA SEGNALEZIONE DELLE AREE E DELLE POSTAZIONI DOVE AVVERRÀ IL POSIZIONAMENTO DEI QUADRI ELETTRICI E DEI COMANDI DELL'IMPIANTO, DELLA RETE DI ALIMENTAZIONE, DEL LUOGO SPECIFICO PER LO STOCCAGGIO DEI CARBURANTI E DEI MATERIALI.
- ❑ CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO A PASSO D'UOMO O COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA SEGNALETICA PRESENTE;
- ❑ LO STOCCAGGIO DI PRODOTTI CHIMICI NECESSARI ALLE ATTIVITÀ LAVORATIVE E DEI RIFIUTI PRODOTTI, DEVE AVVENIRE CON LE PRECAUZIONI DOVUTE PER EVITARE SVERSAMENTI E DANNI ALL'AMBIENTE; I PRODOTTI/RIFIUTI DEVONO ESSERE ACCUMULATI PER TIPOLOGIE OMOGENEE SU AREE INDIVIDUATE COME IDONEE, IL CUI DILAVAMENTO SIA CONVOGLIATO IN MODO CONTROLLATO O IN POZZETTI A TENUTA; IL PERSONALE DEVE ESSERE EDOTTO SUI RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE O CONTATTO CON TALI SOSTANZE; NEL CASO DI PRODOTTI O RIFIUTI LIQUIDI, LE AREE DEVONO ESSERE CONTRASSEGNAE E DOTATE DI SISTEMA DI CONTENIMENTO DI CAPACITÀ PARI AD ALMENO UN TERZO DEL VOLUME COMPLESSIVO STOCCABILE; DEVONO ESSERE EVITATE MISCELAZIONI DI TIPOLOGIE INCOMPATIBILI DI SOSTANZE E MATERIALI;
- ❑ EVENTUALI RESIDUI E RIFIUTI PRODOTTI ED ACCUMULATI DURANTE LE LAVORAZIONI, DOVRANNO ESSERE RIMOSSI ED EVACUATI DAL LUOGO DI LAVORO A CURA DELLE IMPRESE ESTERNE O LAVORATORI AUTONOMI MEDIANTE TRASPORTATORI E SMALTITORI AUTORIZZATI AI SENSI D.LGS. 152/06 E S.M.I.;
- ❑ IN CASO DI SVERSAMENTI DI MATERIALI O RIFIUTI DA MEZZI PROPRI O DI FORNITORI, DEVE ESSERE AVVISATO IL PERSONALE SAL, PER ATTUARE LE PROCEDURE DI INTERVENTO PER DISPERSIONE DI MATERIALI O RIFIUTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI.
- ❑ LE DITTE DOVRANNO AVERE A DISPOSIZIONE UN PACCHETTO DI MEDICAZIONE;
- ❑ NELLE ATTIVITÀ CON PRESENZA DI GAS METANO O CON LAVORAZIONI IN PRESENZA DI FIAMME LIBERE O PROIEZIONE DI PARTICELLE INCANDESCENTI, DOVRÀ ESSERE PRESENTE NELLA ZONA DI LAVORO ALMENO UN ESTINTORE PORTATILE;
- ❑ NEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RIFIUTI E DELLE ACQUE REFLUE E' VIETATO CONSUMARE BEVANDE E PASTI DI LAVORO AL DI FUORI DELLE AREE INDICATE ALLO SCOPO;
- ❑ EFFETTUARE SORVEGLIANZA SANITARIA SPECIFICA DEI LAVORATORI DA ADIBIRE AI LAVORI A CONTATTO CON I RIFIUTI O ACQUE REFLUE, (RISCHIO D'INFEZIONE E RISCHIO BIOLOGICO) ED EVITARE LA PULIZIA A DOMICILIO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE SITUAZIONI D'EMERGENZA

IN SAL É SEMPRE PRESENTE UN SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E UN SISTEMA DI TELECONTROLLO ATTIVO 24 ORE SU 24 CON PERSONALE INFORMATO IN MERITO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

PRESSO SAL É PRESENTE PERSONALE ADDESTRATO SULLE TECNICHE ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO.

IL PERSONALE É DOTATO DI MEZZI DI COMUNICAZIONE.

IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA:

- AVVISARE SEMPRE IL PERSONALE SAL E AVVISARE IL 118 SE VI SONO FERITI;
- MANTENERE LA CALMA;
- ARRESTARE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE;
- INTERVENIRE SUBITO IN BASE ALLA FORMAZIONE RICEVUTA ED AI MEZZI A DISPOSIZIONE;
- NON CORRERE;
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE SAL.

SUGLI IMPIANTI E SEDI SAL SONO PRESENTI:

- SISTEMI DI RILEVAZIONE E DI SPEGNIMENTO INCENDIO;
- ADDETTI INCARICATI ALL'EMERGENZA ED EVACUAZIONE;
- IDRANTI E MANICHETTE CON LANCE ANTINCENDIO;
- ESTINTORI PORTATILI;
- ILLUMINAZIONE E SEGNALETICA DI EMERGENZA.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

1. *Prima dell'inizio dei lavori all'interno degli impianti e delle sedi di SAL, sarà effettuata la riunione di coordinamento, organizzata dal Responsabile o da suo preposto, per l'analisi in dettaglio dei rischi relativi alla singola unità o ciclo produttivo; saranno fornite tutte le indicazioni necessarie alla gestione in sicurezza delle attività.*
2. *I singoli datori di lavoro (appaltante e appaltatori) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività appaltata e, allo stesso tempo, sono chiamati a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione, anche in relazione ai pericoli da interferenza, mediante la reciproca informazione.*
3. **Il presente documento fa parte integrante del contratto di appalto o d'opera.**
4. **I costi relativi alla sicurezza del lavoro sono previsti all'interno delle voci del contratto o capitolato d'appalto e non sono soggetti a ribasso d'asta.**
5. *Considerato che il committente risponde comunque in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, il personale incaricato da SAL potrà in ogni momento, direttamente o tramite gli enti pubblici preposti a tale scopo, verificare la osservanza delle relative norme.*

SAL S.r.l. dichiara, e l'Azienda appaltatrice o lavoratore autonomo conferma e sottoscrive :

- *Che le informazioni dei rischi presenti nelle attività SAL di cui all'art.4 del presente documento, sono indicative e non esaustive, e sono da intendere come prima analisi descrittiva dei rischi e delle principali misure di prevenzione e di emergenza adottate necessarie all'Impresa Appaltatrice per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e dei piani di sicurezza necessari per svolgere le attività in appalto.*
- *Che il rapporto di lavoro potrà iniziare solamente dopo aver completato il coordinamento di cui al PUNTO 7 COMMA 1 del presente documento; la documentazione prodotta, secondo le procedure aziendali, sarà parte integrante del contratto d'appalto o d'opera.*
- *Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo in relazione ai lavori da affidare;*
- *Che per gestire le interferenze derivanti fra le normali attività SAL e le attività dell'Impresa appaltatrice, l'Impresa stessa dovrà attenersi alle prescrizioni e comportamenti di cui AL PUNTO 5 del presente documento.*
- *L'Impresa Appaltatrice si impegna a rendere edotti, sulle informazioni ricevute e sul rispetto dei comportamenti richiesti da SAL, i lavoratori dipendenti della propria Ditta che presteranno attività lavorativa all'interno od in prossimità degli ambienti di lavoro ed a vigilare sull'osservanza di quanto prescritto, con ciò liberando SAL da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose derivanti dall'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente documento.*

Data: _____

Società Acqua Lodigiana S.r.l

Impresa Appaltatrice
